

Ryanair lascia Aer Lingus a lag. Ma rilancia con nuovi voli

Ryanair non si opporrebbe a un eventuale acquisizione di Aer Lingus, di cui è principale azionista con il 29,5% del capitale, da parte di lag, come abbiamo scritto ieri (vedi: [Battaglia dei cieli per Aer Lingus, obiettivo dell'ex-Walsh](#)). Lo ha detto il direttore marketing della low cost irlandese Kenny Jacobs che ne ha fatto meramente una questione monetaria: "non abbiamo alcun problema se lag prendesse il controllo di Aer Lingus. Non ha queste condizioni però", ovvero a 2,4 euro ad azione. Se l'offerta si alzasse attorno ai 2,7 euro potrebbe tranquillamente vendere agli storici rivali. Per poi però scatenare una offensiva di nuovi voli in tutta Europa. Il 28 febbraio si ritirerà l'attuale Ceo di Aer Lingus, Cristoph Mueller e, quindi, si pensa che lag farà una nuova offerta al board prima di questa data.